

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 06.362.022.50 - e-mail: segreteria@asnnp.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

REGISTRO DEL TRIBUNALE DI PIACENZA - SEZIONE III A/P - TEL. 0523/385389 - SEGRETERIA IN UNO DEI QUARTI, CORNICIA E DEL PIANIZIATO

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

del Foro di Piacenza
Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai Presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

...

Chi non voglia più ricevere questa pubblicazione può darne comunicazione ad uno dei recapiti sopra riportati, ai sensi dell'art.21 del Regolamento Europeo 2016/679

L'informativa sul trattamento dei dati personale è reperibile sul portale interenet di Asnnp al seguente indirizzo: <https://www.asnnp.it/asnnp/privacy.html>

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

L'Assemblea annuale (ordinaria e straordinaria) degli iscritti alla nostra Associazione verrà convocata presso la sala delle conferenze "Aula Aldo Carusi" del Consiglio Notarile di Roma in Via Flaminia n. 122 - gentilmente concessa per l'occasione - per il giorno **23 ottobre 2020** alle ore 9,30 in prima convocazione ed **alle ore 10,30** dello stesso giorno in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2019;

- 2) Bilancio 2019 e relazione del Tesoriere sul bilancio al 31 dicembre 2019;
- 3) Votazione sul bilancio;
- 4) Varie ed eventuali.

Parte straordinaria

- 1) Illustrazione del Presidente delle modifiche allo Statuto;
- 2) Votazione sulle modifiche allo Statuto;

Gli avvisi individuali portanti l'ordine del giorno dell'Assemblea, unitamente alle relazioni del Presidente e del Tesoriere dell'A.S.N.N.I.P., alle proposte di modifiche statutarie ed alla scheda per la votazione (gli associati possono votare anche per posta) verranno trasmessi al domicilio di ciascun associato a mezzo del servizio postale nei termini indicati dallo Statuto dell'Associazione.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **13 febbraio 2020** erano presenti i Consiglieri Cinzia Maria Aicardi, Paolo Armati, Virgilio La Cava, Prospero Mobilio, Paolo Pedrazzoli (Presidente) e Maria Cristina Stivali.

Il Presidente Pedrazzoli ha svolto alcune considerazioni riguardo le adesioni alla polizza malattia, che si sono mantenute sui livelli della precedente polizza (hanno aderito alla polizza integrativa circa 930 pensionati e 1.600 notai in esercizio).

Ha poi confermato di avere inoltrato al Presidente della Cassa una richiesta di modifica dell'art. 22 del Regolamento di previdenza e di essere in attesa di risposta.

Il Consiglio Direttivo in base al riscontro che verrà dato alla richiesta di modifica del Regolamento deciderà, ove necessario, sulle eventuali iniziative da intraprendere.

Alla riunione del Consiglio Direttivo del **7 luglio 2020** - tenuta a distanza in modalità telematica in considerazione delle problematiche derivanti dalla pandemia da Covid-19 che rendevano non opportuni gli spostamenti in treno ed in aereo e che suggerivano comunque di mantenere un opportuno distanziamento sociale - erano presenti i Consiglieri Cinzia Maria Aicardi, Paolo Armati, Virgilio La Cava, Orazio Ciarlo, Prospero Mobilio, Marcello Oro Nobili, Paolo Pedrazzoli (Presidente) e Maria Cristina Stivali.

Il Presidente Pedrazzoli ed il Tesoriere Ciarlo hanno illustrato in maniera dettagliata il bilancio dell'Associazione ed il Consiglio lo ha approvato all'unanimità, deliberando di sottoporlo ai sensi di Statuto all'Assemblea annuale degli Associati da convocarsi, causa emergenza

Covid-19, nel mese di ottobre.

Il Consiglio ha quindi deliberato in merito alla proposta di modifica degli art. 13 e 14 dello Statuto dell'A.S.N.N.I.P., da sottoporre alla prossima Assemblea degli Associati, per adeguarlo alle mutate esigenze dell'Associazione.

PANDEMIA COVID-19 e POLIZZA ASSICURATIVA RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. scrive alla Cassa ed al Consiglio Nazionale del Notariato

Il 6 maggio 2020 il dott. Paolo Pedrazzoli, in riferimento alle difficoltà economiche determinate dalla pandemia Covid-19, ha inviato al Presidente della Cassa Nazionale del Notariato la seguente lettera:

*Caro Presidente,
in considerazione delle difficoltà economiche determinate dalla epidemia di COVID-19 che hanno coinvolto in modo rilevante anche il Notariato, Ti comunico che l'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione, condividendo le iniziative di solidarietà già intraprese dalla Cassa, ritiene opportuno rinunciare all'adeguamento delle pensioni previsto dall'Art. 22 del Regolamento di Previdenza.*

Si invita peraltro il Consiglio della Cassa a valutare in previsione di un superamento dell'attuale crisi economica la modifica dell'Art. 22 del Regolamento di Previdenza nel senso indicato con lettera del 29 gennaio 2020 con adeguamento automatico delle pensioni all'indice ISTAT salva la facoltà per il Consiglio di non adeguare le pensioni con delibera motivata per esigenze di bilancio.

Auguro buon lavoro al Consiglio ed invio cordiali saluti.

Il 13 maggio 2020 il Presidente dell'A.S.N.N.I.P., in riferimento alla polizza per la

copertura per responsabilità civile illimitata dei notai, ha scritto al Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato:

Caro Presidente,

Ti invio queste considerazioni relative alla questione in oggetto affinché possano essere valutate dal Consiglio Nazionale.

Con il broker Giorgio Moroni ho fissato alcuni punti utili ad una prima approssimazione per le determinazioni del Consiglio:

- a) Vi è necessità di prevedere una copertura assicurativa per danni richiesti oltre il decennio dalla cessazione delle funzioni notarili considerando la tendenza giurisprudenziale di Cassazione ormai consolidata che riconosce legittima la richiesta di risarcimento danno nei confronti del Notaio anche oltre il termine di prescrizione decennale dal compimento del fatto da cui deriva il danno facendo decorrere il termine di prescrizione dal momento in cui il danno provocato dal Notaio è divenuto conoscibile dalla parte.*
- b) Il Consiglio Nazionale del Notariato ha già deliberato il rinnovo dell'attuale polizza di responsabilità civile (sino al 2024).*
- c) Il Consiglio Nazionale del Notariato e AIG possono apportare modifiche concrete alla nuova polizza che determinino un maggior premio sino al 15% (con previsione di copertura per ulteriori rischi), senza ricorrere a procedure di pubblica evidenza, come stabilito dal Codice degli appalti.*

La modifica (per copertura assicurativa anche se sia decorso un periodo più lungo del decennio dal pensionamento) può essere quindi apportata in qualsiasi momento.

Questo quadro consentirebbe quindi di introdurre una modifica che preveda la copertura con durata illimitata dei danni provocati nell'esercizio dell'attività notarile per tutti i notai pensionati e quindi non solo per i notai pensionati post 2018 qualunque sia la data del pensionamento, (ad esempio per un notaio pensionato nel 2008 che pertanto non ha più copertura decennale ed è coperto oggi dal-

la polizza 2018-2021 e domani dalla polizza 2021-2024, ma solo per il periodo di vigenza di dette polizze).

È una garanzia a mio avviso dovuta a tutti i cittadini che possono avere avuto un danno "nell'attività notarile".

Questo è indubbiamente lo spirito della legge che ha imposto l'assicurazione come garanzia di sistema. Vedi l'Art. 19 Legge Notarile - Art. 19 1° comma che prevede: "Il Consiglio Nazionale del Notariato provvede a forme collettive di assicurazione per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività notarile, uniformi per tutti i notai, con separata contribuzione obbligatoria a carico di tutti gli iscritti al ruolo, da versare al Consiglio Nazionale del Notariato.

Il contributo è riscosso dal Consiglio Nazionale del Notariato con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 27 Giugno 199, n. 220, entro il 26 Febbraio di ciascun anno.

L'impresa assicuratrice è scelta con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia (Comma modificato dall'art.1, comma 1, comma 139, lett. e), n.1, L 28 Dicembre 2015, n.208).

Perché mai il cittadino che ha subito un danno dovrebbe essere tutelato e protetto dall'assicurazione se l'autore del fatto dannoso è un notaio pensionato dopo il 2018 e non un notaio pensionato prima?

Il danno è comunque derivato "dall'attività notarile".

Non dobbiamo dimenticare che le precedenti polizze di assicurazione stipulate dal Consiglio Nazionale del Notariato prevedevano una copertura postuma decennale perché si riteneva che con il decorso del decennio dalla cessazione dell'attività si sarebbe verificata la prescrizione di ogni eventuale azione di responsabilità nei confronti del Notaio.

Il recente orientamento giurisprudenziale che ho sopra richiamato rende invece possibile intentare azioni di responsabilità nei confronti dei Notai praticamente senza limiti temporanei e pertanto è giusto e doveroso che il Consiglio Nazionale del Notariato provveda ad adeguare la copertura assicurativa di tutti i Notai an-

dati in pensione a questo nuovo orientamento giurisprudenziale, prevedendo quindi per tutti i Notai già andanti in pensione una copertura assicurativa illimitata nel tempo, in sintesi: i cittadini verrebbero garantiti da eventuali danni derivanti dall'attività dei Notai (qualunque sia il tempo in cui si è verificato il fatto dannoso) e tutti i Notai andati in pensione sia prima che dopo il 1° Maggio 2018 avrebbero uguali tutele.

Quanto al rischio assicurativo derivante da tale estensione della polizza si possono fare le seguenti considerazioni:

- *I Notai già andati in pensione nel decennio anteriore al 1° Maggio 2018 hanno già una copertura assicurativa postuma decennale, per i Notai invece andati in pensione prima del decennio il rischio per eventuali azioni di responsabilità è comunque piuttosto contenuto.*
- *Il gruppo dei Notai andati in pensione prima del Maggio 2018 è di circa 2.700 soggetti. È necessario ovviamente un confronto con il broker per determinare il premio e altri aspetti tecnici ed economici (franchigia e massimale e possibilità di variarli in diminuzione e in aumento) avendo il consenso della compagnia AIG.*
- *Il premio - in una previsione da verificare - indicato dal broker potrebbe essere di 1.500.000,00-1.700.000,00 Euro da versare come premio unico comprensivo delle imposte di legge ma rateizzabile.*

Non ritengo percorribile la strada di richiedere il pagamento del premio alla Cassa Nazionale del Notariato che non potrebbe inserire il pagamento "del maggior premio" tra le proprie spese istituzionali assistenziali stante la competenza del Consiglio Nazionale del Notariato. Ti faccio altresì osservare che secondo il parere di autorevoli giuristi da me interpellati sarebbe opportuno, per evitare contenziosi, che l'art. 6 della polizza collettiva attuale venisse modificato prevedendo che sia la polizza obbligatoria collettiva del Consiglio Nazionale del Notaria-

to a rispondere a primo rischio mentre la polizza (facoltativa) individuale stipulata da ciascun Notaio dovrebbe rispondere a secondo rischio (oltre il massimale della polizza collettiva).

Il comma 2 dell'Art. 19 Legge Notarile prevede che: "Nell'ipotesi di ricorso a forme collettive di copertura assicurativa, è fatta salva la facoltà di ciascun notaio di stipulare polizza aggiuntiva a proprie spese".

Ti ringrazio per la tua attenzione e Ti invio cordiali saluti.

TRISTIA

Il 2 maggio 2020, all'età di 93 anni, è deceduto in Parma il Presidente onorario della nostra Associazione Notaio dott. Alberto Fornari.

Nominato Notaio in giovanissima età (a soli 28 anni) nel lontano 1954, il dott. Fornari ha esercitato la professione per ben 47 anni nelle sedi di Goito, Piadena, Fontanellato e, dal 1985, in Parma; nel corso della lunghissima attività professionale è stato prima Presidente del Consiglio notarile di Parma e quindi Consigliere nazionale in rappresentanza dell'Emilia Romagna.

È stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, nel 2001.

Nel 2002 si è iscritto alla nostra Associazione e nel 2005 è entrato a far parte del Consiglio Direttivo, prima con la carica di Consigliere e quindi di Vicepresidente; nel settembre 2009 è stato eletto Presidente dell'A.S.N.N.I.P., succedendo al compianto Notaio dott. Paolo Meale. Nel gennaio 2015 il dott. Fornari si è dimesso sia da Presidente dell'Associazione che da componente del Consiglio, impegni divenuti per lui particolarmente gravosi, secondo le sue stesse parole.

Nello stesso anno l'Assemblea dei Soci lo ha nominato per acclamazione Presidente onorario. Notaio dotato di particolare onestà, correttezza e lealtà, nei cinque anni da Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha saputo guidare la nostra Associazione facendosi apprezzare per il carattere schietto e genuino, ma anche per le doti di pugnace combattente ereditate da un

passato giovanile di atleta nelle file del Rugby Parma, con il quale aveva addirittura vinto uno scudetto.

CUD TELEMATICO

Anche quest'anno l'A.S.N.N.I.P., previa richiesta scritta dei pensionati (iscritti e non iscritti alla nostra Associazione), è disponibile a prelevare dal sito della Cassa Nazionale del Notariato il C.U.D. che non viene più trasmesso ai pensionati in forma cartacea, ma è scaricabile solo via internet. Le richieste di assistenza saranno esaudite in stretto ordine di arrivo; ovviamente, avranno la precedenza quelle degli iscritti rispetto a quelle dei non iscritti.

Chi fosse interessato a tale servizio, svolto dalla nostra Associazione in forma totalmente gratuita, dovrà contattare telefonicamente (06/36202250) o via e-mail (segreteria@asn-nip.it) la segreteria dell'A.S.N.N.I.P. o tramite lettera (Segreteria ASNIP Via Flaminia n. 160 - 00196 Roma) per richiedere la lettera di incarico che dovrà poi rispedire dopo averla compilata.

ASSEGNO DI INTEGRAZIONE

Con delibera del 3 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato ha stabilito in € 29.360,03 il massimale per la concessione dell'assegno di integrazione relativo ai repertori dell'anno 2019.

L'assegno di integrazione rappresenta la prestazione che di fatto ha determinato l'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato ed ha costituito il primo atto di solidarietà della classe notarile. Nel corso degli anni ha subito notevoli e significative modifiche fermo restando, però, il suo scopo primario che consiste in un intervento diretto ad integrare gli onorari del Notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale, determinata annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione, entro i limiti fissati dall'art. 4 n. 2 del Regola-

mento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (minimo 20% - massimo 40% dell'onorario medio nazionale).

Il notaio che intenda chiedere l'assegno di integrazione deve dimostrare di avere fissato la propria residenza anagrafica in un comune del distretto di appartenenza per il periodo di riferimento, di avere un reddito imponibile (al netto degli oneri deducibili e al lordo delle imposte) nell'anno di riferimento che, sommato a quello soggetto a ritenuta alla fonte, a cedolare secca e ad imposta sostitutiva, non superi il doppio del suddetto onorario di repertorio medio nazionale, di aver prestato assidua assistenza alla sede così da essere oggettivamente rispondente alle esigenze del servizio notarile e della produttività professionale, indipendentemente dall'assistenza minima stabilita dalla legge, di disporre di un ufficio idoneo all'esercizio delle sue funzioni, così da assicurare il ricevimento degli atti in adeguate condizioni di riservatezza e decoro e la sicurezza della custodia degli atti e repertori.

Il notaio che abbia percepito l'assegno di integrazione per cinque anni (anche non consecutivi) e non consegua onorari repertoriali pari almeno al 15% dell'onorario repertoriale medio del distretto di appartenenza, perde il diritto all'assegno, salvo che non provi che il fatto derivi da cause obiettive o eccezionali e dopo dieci anni anche non consecutivi di percezione dell'assegno, il notaio perde il diritto all'integrazione, salvo che non provi che il mancato conseguimento di onorari pari alla quota dell'onorario medio nazionale, è causata da circostanze obiettive od eccezionali.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri

aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a richiesta anche in forma anonima - sul nostro Notiziario all'interno di questa rubrica espressamente dedicata ai lettori.

Gli interventi potranno essere inviati via posta alla redazione del Notiziario in 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23 al fax 0523/337656 o agli indirizzi di posta elettronica: a.guidotti@studio-legale-guidotti.it - segreteria@asnnip.it

Astolfo e il testamento solidale

Il canto XXXIV dell'Orlando Furioso ci racconta come Astolfo si rechi sulla luna per recuperare il senno di Orlando.

Guidato dall'evangelista Giovanni, si trova in una specie di deposito degli oggetti smarriti che raccoglie oltre a beni materiali anche attitudini, inclinazioni, valori, attinenti alla morale, tutti, comunque male utilizzati.

Un luogo in cui viene conservato tutto ciò che in terra, più o meno colpevolmente, si perde (*"ove mirabilmente era ridotto ciò che si perde o per nostro difetto o per colpa di tempo o di Fortuna"*).

Tra le altre cose Astolfo *"di versate minestre una gran massa vede"* e chiede chiarimenti alla sua guida che gli spiega che si tratta dell'elemosina *"che si lassa alcun, che fatta sia dopo la morte"*.

In pratica quello che oggi chiamiamo testamento solidale.

E l'Ariosto mostra di non avere una buona considerazione di questa pratica.

Già il termine *"minestre"* usato fuori dall'ambito culinario acquisisce un valore dispregiativo. Per di più si tratta di minestre *"versate"*, e nel contesto del brano ariostesco il participio non può che avere il significato di *"gettate via"* perché non gradite.

Ma che cosa c'è di male nel testamento solidale? Nulla dal punto di vista dei destinatari; si tratta di opera meritoria ed, infatti, viene sollecitata

con modalità quasi pubblicitarie.

Ma dal punto di vista del disponente si tratta di una iniziativa tiepida in quanto rinvia l'atto di generosità al momento in cui il suo oggetto non gli appartiene più.

Si tratta di una generosità per interposta persona, priva di quella vera Carità, che *"non cerca il proprio interesse"*, secondo l'insegnamento Paolino di 1^a Corinzi 13.5, senza la quale *"Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli"* sarei *"come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna"* (ivi 13.1).

Intervento tratto dal sito internet dell'A.S.N.N.I.P alla pagina: <https://www.asnnip.it/astolfo-e-il-testamento-solidale/>.

Riflessioni sull'intervento del Presidente nell'ultimo Congresso nazionale

Gli interventi del nostro Presidente nei Congressi nazionali del nostro Ordine sono stati sempre puntuali e così è stato anche il suo intervento nell'ultimo Congresso tenutosi a Firenze dal 7 al 9 novembre dello scorso anno.

Nell'intervento ha trattato, fra l'altro, quattro argomenti sui quali, a mio parere, sarebbe opportuno condividere ed approfondire alcune riflessioni nella prossima assemblea dell'Associazione:

1. la richiesta ai redattori del bilancio della Cassa *"di inserire nelle note aggiuntive del bilancio, sia pure in forma sintetica, le rendicontazioni semestrali ed annuali e altresì, almeno sempre in sintesi, i criteri di valutazione dei periti delle S.G.R. al fine della valutazione dei cespiti."*;
2. una sollecitazione agli Organi della Cassa a rivedere la formulazione dell'Art. 22 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà collegato allo Statuto della Cassa stessa;

3. la proposta di modifica della modalità di nomina, a componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa, dei Notai in pensione che attualmente viene attuata per cooptazione da parte dei Notai in esercizio facenti parte del Consiglio stesso;
4. la sorte della Polizza sanitaria per i Notai sia in esercizio che in pensione e per i loro Familiari successivamente alla scadenza contrattuale di quella attualmente in vigore.

Sull'opportunità ed utilità di quanto chiesto con il primo argomento, ritengo che non ci sia da fare particolari precisazioni: più dati possibili verranno forniti più consapevolezza acquisiremo circa le vicende e lo stato del patrimonio della nostra Cassa.

Particolarmente importante (secondo argomento) è la proposta di modifica dell'Art. 22 - Pensione. Rivalutazione, del regolamento sopra indicato, la cui realizzazione consentirebbe un incremento dell'importo delle singole pensioni. Il detto articolo prevede, attualmente, la perequazione degli importi delle pensioni a decorrere dal primo luglio di ogni anno *“in proporzione alla variazione in aumento dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dell'Istituto nazionale di statistica”*.

L'operazione di perequazione è però sottoposta al riscontro positivo di alcuni criteri previsti dalla norma stessa e, soprattutto, alla eventuale che *“il Consiglio di amministrazione può, con delibera motivata, escludere o limitare l'applicazione del meccanismo di perequazione automatica”* di cui sopra.

Sarebbe, forse, più opportuno prevedere gli specifici eventi in presenza dei quali il Consiglio stesso possa assumere la *“delibera motivata”*, con la conseguenza che, in assenza di tali eventi, avrebbe luogo automaticamente la perequazione oppure inserire nel suddetto articolo qualche previsione di maggior favore per i Pensionati.

Il terzo argomento prende in esame gli articoli 14 e 15 dello Statuto nei quali è disciplinata la nomina dei Notai in pensione per l'inserimento

di tre di essi nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Cassa.

Per maggiore precisione e conseguente più agevole comprensione:

- il comma 1 dell'Art.14, prevede: *“Il Consiglio di amministrazione è composto di diciotto membri, di cui quindici - uno per ciascuna delle zone elettorali indicate nella tabella Allegato “2” - eletti tra i Notai in esercizio con almeno dieci anni di anzianità e tre cooptati tra i Notai in pensione.”*;
- il comma 6 dell'Art. 15, prevede: *“Nell'adunanza del Consiglio di amministrazione di cui al comma 4, presieduta dal Consigliere con maggiore anzianità di esercizio, i membri eletti procedono all'integrazione del Consiglio mediante la nomina di tre Notai in pensione tra quelli a carico della Cassa, sentite le organizzazioni sindacali dei Notai in pensione.”*

La proposta del nostro Presidente di modificare la suddetta procedura della cooptazione con l'elezione diretta nelle zone elettorali, e cioè in quelle previste per la nomina dei Collegi dei Sindaci del Consiglio e della Cassa, consentirebbe ai Notai in pensione *“di svolgere le loro funzioni in modo più rappresentativo e più autorevole”* e, secondo il mio parere, renderebbe anche più partecipata e più democratica la loro nomina.

Peraltro, la medesima innovazione potrebbe essere proposta per la nomina dei Notai in pensione a componenti dell'Assemblea dei rappresentanti prevista attualmente nell'Art. 15, comma 5, nella maniera seguente: *“Nell'adunanza dell'Assemblea dei rappresentanti di cui al comma 4 si procede alla nomina dei membri del Collegio dei Sindaci... Si procede altresì, sentite le organizzazioni sindacali dei Notai in pensione, alla nomina per cooptazione di sei Notai in pensione tra quelli a carico della Cassa. In caso di parità di voti si intende coop-*

tato il Notaio con maggiore anzianità di esercizio nella professione...”.

L'ultimo argomento (quarto) ha per contenuto una fondata preoccupazione e costruttiva sollecitazione rivolta al Consiglio di amministrazione della Cassa per quanto potrebbe accadere dopo il 31 ottobre 2022, data di scadenza della copertura sanitaria per ora garantita dal contratto con Reale Mutua Assicurazioni, qualora non ci fosse alcuna Compagnia di assicurazioni interessata a stipulare un nuovo contratto.

Il nostro Presidente ha individuato due possibili soluzioni: (i) l'istituzione di un “Fondo Sanitario Integrativo” nell'ambito della Cassa; (ii) la partecipazione ad un “Fondo Sanitario”

comune a tutti gli Ordini professionali in corso di costituzione.

Occorrerà quindi che la Cassa attivi uno studio circa la realizzabilità della prima ipotesi e, al contempo, presti la necessaria attenzione all'istituzione del Fondo da parte degli altri Ordini professionali.

Gli argomenti trattati dal Presidente nell'intervento in sede congressuale sono particolarmente importanti e credo che sia opportuno farne oggetto di una più ampia possibile trattazione e di una conseguente deliberazione nella prossima assemblea annuale della nostra Associazione.

Carlo Giubbini Ferroni